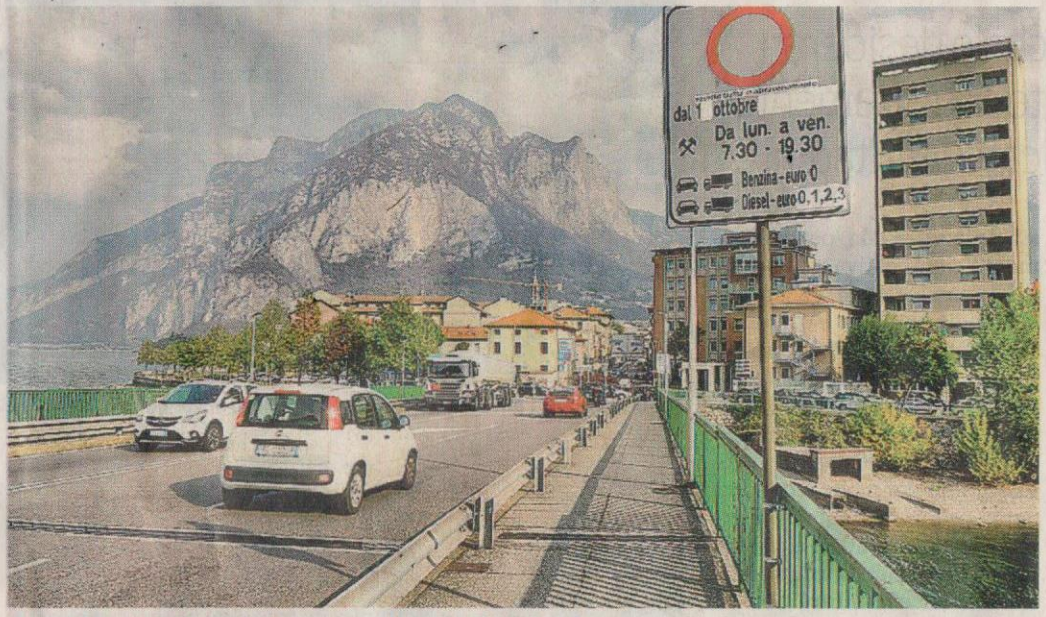
LA PROVINCIA
MERCOLEDÌ 12 FEBBRAIO 2020

Duello sulla qualità dell'acciaio Fermi i lavori al Ponte Kennedy

Opere pubbliche. Comune e ditta appaltatrice in disaccordo sul guard rail
Così il cantiere che doveva aprire all'inizio di febbraio slitta ancora

Si discute sul fronte economico e sulla scelta dei materiali: ecco le ragioni per cui i lavori al ponte Kennedy, pianificati per i primi giorni di febbraio, non sono ancora stati avviati.

A quanto sembra, il dibattito tra gli uffici del Comune e la ditta appaltatrice riguarda la qualità di acciaio inox del futuro guardrail. Una battuta tranchant la rilascia, in tal senso l'assessore ai Lavori Pubblici, **Corrado Valsecchi:** «Chiediamo semplicemente che venga ottemperato il dettato contrattuale. Se ci sarà necessità di aggiustare alcuni dettagli, valuteremo, ma in ogni caso non intendiamo cambiare il tipo di acciaio inox».



A circa 65 anni dalla sua inaugurazione, il ponte cambia pelle

L'incontro chiarificatore

A quanto sembra, un incontro chiarificatore nei prossimi giorni avrà l'obiettivo di chiudere la questione e far partire finalmente i lavori.

In cosa consisteranno esattamente? Anzitutto, via il colore verde dell'intonaco, i buchi di ruggine dai parapetti e le toppe riasfaltate dalla pavimentazione del percorso pedonale.

A circa 65 anni dalla sua inaugurazione, il ponte cambia pelle e attende di fatto la sostituzione dei parapetti esistenti con nuovi parapetti a elementi orizzontali in acciaio inox caratterizzati da una finitura superficiale sabbiata alla polvere di vetro e da un corrimano atto a garantire l'appoggio continuo.

La nuova pavimentazione del percorso pedonale sarà inoltre in battuto di cemento, mentre il guard-rail esistente sarà mantenuto e integrato con elementi verticali, realizzati sempre in acciaio inox, e funzionali alla complessiva riqualificazione illuminotecnica a led della struttura.

L'iter burocratico

A parte quest'intoppo finale, peraltro, l'iter burocratico era stato tutto sommato celere. A gennaio 2019, infatti, erano stati il Comune di Malgrate e quello di Lecco a sedersi intorno a un tavolo con gli altri enti territoriali per chiudere definitivamente il discorso legato al restyling del ponte.

La progettazione aveva quindi curato una sostanziale omologazione tra gli elementi di arredo delle due sponde di lago e già allora era stato varato il piano finanziario degli interventi. Proprio sulla scorta di quel protocollo d'intesa, era stato quindi approvato il 4 ottobre scorso dalla giunta comunale di Lecco il progetto definitivo ed esecutivo. Infine, l'appalto e l'aggiudicazione prima di Natale.

Lorenzo Bonini